

Spett.le
COMUNE DI NOCETO
Servizio Patrimonio, Edilizia, Territorio e Ambiente
Pec: suap@postacert.noceto.pr.it

e alla c.a. dell'Ing. Edoardo Sicilia
E-mail: e.sicilia@comune.noceto.pr.it

OGGETTO: (COD. CBP 162-2026) Pratica SUAP n. 318/2026/AU - Pratica SUE n. 17/2026/PDC relativa a COSTRUZIONE CAMPO DA CALCIO IN CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOCETO in NOCETO, Via Alberto Sordi snc - PARMA CALCIO 1913 S.R.L.

Parere di competenza condizionato.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto sportivo composto da un campo da calcio, una struttura adibita a locale spogliatoi e una tribuna coperta (≈ 200 posti). Il Proponente ha fatto domanda, in accordo con il Comune di Noceto, di poter realizzare, preventivamente, il nuovo attraversamento carraio sul canale consortile Rio Gandiolo per iniziare le operazioni di cantierizzazione.

Esaminata la documentazione progettuale in oggetto, pervenuta in data 09/07/2026 con protocollo n° 7315, e la successiva documentazione integrativa, pervenuta in data 10/07/2026 con protocollo n° 7359, il Consorzio esprime il proprio parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni tecniche.

1. Manufatto di attraversamento e opere accessorie

Per consentire l'accesso all'impianto sportivo di progetto, viene prevista la realizzazione di un nuovo ponte carraio in corrispondenza del canale consortile Rio Gandiolo. Dalla documentazione progettuale di evince che è stata prevista la posa di uno scatolare di dimensioni interne pari a Larghezza = 2,50 m e Altezza = 1,50 m.

Si prescrive la realizzazione, sia a monte sia a valle dello scatolare, di muri di testata verticali, opportunamente inclinati e raccordati alle sponde naturali del canale consortile. Tali opere dovranno inoltre essere ammorsate nel terreno per una profondità di circa 0,50 m.

La platea di fondazione dovrà essere realizzata in modo tale da ricoprire l'intero ingombro del manufatto (scatolare, muri d'ala e setti di ammorsamento nelle sponde).

La difesa in massi prevista dal progetto dovrà essere integrata e realizzata secondo le seguenti modalità:

- a valle del manufatto, la protezione in massi dovrà estendersi per una lunghezza di almeno 5,00 m;
- a monte del manufatto, data la presenza di un nodo idraulico situato all'intersezione fra il Rio Gandiolo e il fosso proveniente da ovest (via Sordi), la difesa in massi dovrà interessare l'intero nodo idraulico, al fine di prevenire fenomeni erosivi e garantire la stabilità delle sponde. Inoltre, i massi dovranno essere estesi fino ad almeno 3,00 m, sia per il canale consortile che per il fosso, a monte del nodo idraulico.

I massi di roccia dovranno provenire esclusivamente da cave di roccia compatta e non geliva ed avere peso compreso tra 300 e 1000 kg/cad, e dovranno essere posti in opera rigorosamente a faccia vista sia sul fondo che sulle scarpate per uno spessore non inferiore a 50,00 cm circa, nel rispetto delle sezioni di progetto. A tal fine dovranno sempre essere conformati in modo tale da presentare una faccia piatta che verrà adeguatamente posizionata a vista, mentre i vari massi verranno strettamente incastrati fra di loro in modo da formare un mosaico che non presenti superfici vuote. Terminata la posa della massicciata si provvederà a completare la sagoma della scarpata sino al ciglio. I massi naturali utilizzati per la costruzione delle opere di difesa dovranno corrispondere ai requisiti essenziali di compattezza, omogeneità e durabilità; dovranno inoltre essere esenti da giunti, fratture e piani di sfaldamento e rispettare i seguenti limiti:

- peso volumico: $\geq 24 \text{ kN/m}^3$ (2400 kgf/m³);
- resistenza alla compressione: $\geq 50 \text{ N/mm}^2$ (500 kgf/cm²);
- coefficiente di usura: $\leq 1,5 \text{ mm}$;
- coefficiente di imbibizione: $\leq 5\%$;
- gelività: il materiale deve risultare non gelivo.

Ciascun elemento dovrà essere posato in modo che la giacitura risulti stabile e non oscillante, indipendentemente dalla posa in opera degli elementi adiacenti; i giunti dovranno risultare sfalsati sia in senso longitudinale che in senso trasversale e dovranno essere tali da assicurare lo stretto contatto degli elementi fra loro senza ricorrere all'impiego di scaglie o frammenti.

Dovrà essere particolarmente curata la sistemazione faccia a vista del paramento lato canale, in modo da fargli assumere l'aspetto di un mosaico grezzo, con assenza di grandi vuoti o soluzioni di continuità. Il minimo intasamento tra un masso e l'altro dovrà essere intasato con cls.

Si riportano di seguito foto esemplificative della posa dei massi secondo le precedenti specifiche tecniche.



Il Consorzio prescrive che, durante tutta la fase realizzativa del ponte carraio, debba sempre essere garantita la continuità idraulica fra il tratto di monte e quello di valle del Rio Gandiolo, al fine di consentire l'allontanamento di eventuali eventi di piena o per il prelievo a scopo irriguo.

Pertanto, è necessario, per l'intera fase di cantiere, prevedere un sistema di by-pass a gravità oppure un impianto di sollevamento in grado di permettere il regolare deflusso dell'acqua.

2. Attraversamenti superiori all'interno del ponte carraio di progetto

Dalla documentazione progettuale si evince che al di sopra del nuovo manufatto di attraversamento verranno posate 2 linee di progetto, ossia la rete di adduzione dell'acqua e la rete elettrica, necessarie al nuovo impianto sportivo.

Il Consorzio, condividendo tale scelta, provvederà a rilasciare il relativo atto di concessione che dovrà essere sottoscritto dal Proponente.

Si rammenta che il presente parere favorevole condizionato riguarda esclusivamente la realizzazione del ponte carraio, finalizzata all'inizio della fase di cantierizzazione. Successivamente, a valle di un'accurata analisi di tutti gli elaborati presentati riferiti all'intero progetto, il Consorzio trasmetterà il proprio parere complessivo.

Per ogni altro aspetto non esplicitamente riportato in precedenza, si specifica la necessità di dover rispettare i vincoli imposti dal Regolamento di Polizia Idraulica Consortile.

Si specifica che l'inizio lavori dovrà essere comunicata con un preavviso di almeno 10 giorni ai tecnici del Consorzio, in particolare l'Ing. Nicola Mammi (tel. 335-7433145), Ing. Alessandro Rizzi (tel. 0521-381370) e il Geom. Eros Rastelli (tel. 334-6865661).

Si rammenta che per tutti i punti trattati all'interno del presente parere dovrà essere assicurata nel tempo la manutenzione ordinaria e straordinaria a garanzia dell'efficienza del sistema.

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento si rendesse necessario, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

16/07/2026

Ing. Alessandro Rizzi
Ufficio Agrario, Ambiente, Irrigazione e Concessioni
E-mail: arizzi@bonifica.pr.it
Tel: 0521-381311

Il Direttore Generale
Ing. Fabrizio Usellini

